

Contro un'altra guerra. Che fare?

L'Italia si appresta a bombardare e, forse, invadere la Libia. Un'altra guerra, altri morti, altre distruzioni, altre spese militari... Questa volta "per combattere Isis/Daesh".

Qui di seguito alcune considerazioni, per chi pensa che, così come la Russia sta ottenendo buoni risultati in Siria contro il terrorismo, lo stesso potrebbe fare l'Italia con bombardamenti "selettivi" in Libia.

• CI DICONO: "Bisogna colpire Isis/Daesh attaccandolo in Libia"

A portare Isis/Daesh e altre milizie estremiste in Libia furono proprio i sette mesi di incessanti bombardamenti della NATO (e, quindi, anche italiani) nel 2011, "giustificati" da menzogne. Oggi **l'unico modo per fermare Isis/Daesh è impedire (anche con la minaccia di sanzioni) che Turchia e Arabia Saudita e petromonarchie continuino a finanziarlo e aiutarlo.**

Stanate i suoi padrini, rompete le linee di approvvigionamento e il mostro si sgonfierà.

Ma al contrario, il governo italiano e i paesi della NATO collaborano con Erdogan (che sta massacrando i curdi mentre questi combattono Isis/Daesh) e continuano a fornire bombe all'alleata Arabia Saudita che, nello Yemen, uccide – oltre a migliaia di inermi civili - i ribelli nazionalisti Houti (che combattono Isis/Daesh e Al Qaeda).

• CI DICONO "C'è una coalizione mondiale di Stati e gruppi armati contro Isis/Daesh"

Isis/Daesh **non è diverso** ed è in continua **osmosi** con le bande armate, piene di foreign fighters (Al Nusra, Jaysh al-Islam, Ahrar al-Sham, "ribelli" dell'evanescente Esercito libero siriano...) che - anche con autobombe, stragi e decapitazioni – grazie al supporto logistico, diplomatico, militare e finanziario di Stati Uniti, altri paesi NATO, delle petromonarchie (Arabia Saudita, Qatar, Emirati...) hanno trasformato la Siria in un inferno di morte, miseria, integralismo...: 250.000 morti, nove milioni di sfollati interni e tre milioni di profughi.

Isis/Daesh non è per nulla diversa da organizzazioni come Al Qaeda di Bin Laden - creata dagli USA - che, al pari della creatura di **Frankenstein**, ora si rivolta contro (o finge di rivoltarsi contro) chi l'aveva creata.

• CI DICONO: "Isis/Daesh ormai si autofinanzia"

Isis/Daesh vive grazie a un traffico di connivenze. Stati occidentali e del Golfo, uomini d'affari e banche lo riforniscono di automezzi, armi, esplosivi, tecnici petroliferi... Comprano il suo petrolio, i beni archeologici trafugati.

Altri chiudono gli occhi: la NATO, ad esempio, nonostante i suoi satelliti e i suoi droni, continua a non vedere l'afflusso in Libia, attraverso il Mediterraneo, di miliziani e armati provenienti dal Medioriente.

• CI DICONO: "Bisogna andare in Libia per evitare le morti in mare dei profughi"

Oggi i profughi non scappano dalla Libia, scappano soprattutto da una Siria devastata dai "nostri alleati" e affamata dalle criminali sanzioni imposte anche dall'Italia. Bombardare di nuovo la Libia significa solo gettare altra benzina sul fuoco: altre morti, altre distruzioni, altri profughi. Ulteriori rischi di ritorsioni in Italia.

• CI DICONO: "Per fermare la guerra, bisogna spazzare via, insieme a Isis/Daesh, anche il regime siriano"

Così come è successo in Libia nel 2011, oggi un cambio di governo **imposto dall'esterno** trasformerebbe la Siria in terreno di conquista per la Turchia, l'Arabia Saudita, per le loro bande (incluso Isis/Daesh): una prospettiva che, oggi, la popolazione siriana **rifiuta**.



**SIBIA
LIRIA**

l'ANTI DIPLOMATICO
LIBERI DI SVELARVI IL MONDO

Questa locandina, realizzata per promuovere la **Giornata di mobilitazione contro la guerra** del 12 marzo, che vi invitiamo a stampare e affiggere, può essere scaricata dal sito:

<https://12marzocontrolaguerra.wordpress.com>